

IL LIBRO



verrà presentato domenica 15 settembre
alle ore 15.45
nel salone del Palazzo Bricherasio,
dopo il saluto del sindaco di Fubine Dina
Fiori e del vice-sindaco Piero Longo,

dal

dott. AUGUSTO BUSCAGLIA, economista,
presidente dell'Associazione culturale
Monferrato 2020 DUEMILAEVENTI

e dal

prof. GIAN LUIGI FERRARIS, presidente della
Fondazione Francesca e Pietro Robotti, v.
presidente della *Società Alessandrina di
Italianistica*

Sarà presente l'Autrice.

“RAFFAELLA ROMAGNOLO è una piemontese quarantenne, alta, dai lineamenti gentili. Vive con il marito a Ovada, nell' Alto Monferrato, e in queste terre di vigne e fabbrichette che conosce e ama senza riserve, ha ambientato il suo secondo romanzo, *La masnà*. (...) «Il titolo, in dialetto, significa bambino, prole, qualcuno che non può decidere per sé e deve essere protetto», spiega la scrittrice dai tranquilli occhi azzurri. *La masnà* di questa saga familiare che parte dall'Italia fascista del 1935 e arriva alla fine degli anni Novanta sono tre: Emma Bonelli, la nonna; Luciana, sua figlia e Anna, sua nipote. Si comincia dal matrimonio senza amore di Emma con Eugenio, detto Genio. Il cognome della sua famiglia è stato sostituito con «Francesi» da quando, anni prima, due parenti andarono a lavorare Oltralpe. Genio è zoppo, brutto, schiacciato da un padre padrone, il Ferroviere (così soprannominato per la sua ambita professione). Anche Emma non è bella, è povera, ma garantisce un'inesauribile forza lavoro. La sua sarà una vita di fatica e silenzio nella casa dei Francesi, tra la vigna, l'orto e la cucina. Il suo destino sarà sempre deciso da altri: «*l'parun l'sa*», il padrone sa cosa è meglio fare, è il suo mantra rinunciatario. Non andrà meglio alla figlia Luciana, giovane e piena di vita alla fine degli anni Sessanta fatta di twist, shake e cha cha cha) e poi moglie dell'anaffettivo Franco Cermelli. Condizionata dall' atmosfera familiare, non avrà il coraggio di dire che, al matrimonio, preferisce il suo lavoro di stiratrice alla Sartoria Fratelli Bondiglio, «*l'aristocrazia della camicia operaia*». Sarà la giovane Anna a portare a compimento il cammino di emancipazione delle tre donne.

In queste pagine dallo stile impeccabile e dai dettagli spietati, la lingua è intessuta di dialetto, il tono sommesso, quotidiano: le tragedie della Storia, gli orrori domestici irrompono senza clamore, come crepe silenziose in un vecchio intonaco.” (M. Grassi, *Gioia*, 10 febbraio 2012)

RAFFAELLA ROMAGNOLO, nata a Casale Monferrato nel 1971, si è laureata in Lettere a Genova con Edoardo Sanguineti con una tesi sul libro *Cuore*. Ha frequentato poi il dottorato in Scienze letterarie a Pavia con Franco Gavazzani. Lavora a part-time in una società informatica, vive con il marito a Ovada.

Nel 2007 ha pubblicato per le edizioni dei Fratelli Frizzi un romanzo giallo, *L'amante di città*.

Questo suo secondo romanzo, *La masnà*, Piemme 2012, ha riscosso un notevole successo di pubblico e di critica.

“Un libro che con affettuosa e puntigliosa domestichezza ripropone al lettore incantato la nostra civiltà contadina” (Antonia Arslan)

“Un romanzo che resterà, per intensità e capacità di penetrazione nell'animo di ogni donna” (Giovanni Pacchiano)

“Una narratrice di qualità capace di tenere le fila del complesso intreccio del romanzo” (Corriere della Sera)

“Raffaella Romagnolo con questo secondo romanzo ci regala una narrazione avvincente, costruita con una solida e naturale padronanza di mezzi, una lingua curata e ironica, un punto di vista originale e di ampio respiro” (Stefano Moretti)

IL CONCERTO

PianoEchos"13

10 concerti, dal 7 settembre al 6 ottobre; un cartellone di indiscutibile qualità artistica, con musicisti di rilievo internazionale e giovani talenti provenienti da otto Paesi; l'incomparabile bellezza del Monferrato con le sue colline, i suoi tesori d'arte, i colori e i profumi del mese di settembre. Questi gli ingredienti del decennale di *PianoEchos*. La speciale edizione di quest'anno, intitolata "*Pianoforte e altre tastiere*", sarà un viaggio nell'affascinante mondo delle tastiere, complicati meccanismi di leve attraverso i quali, inesplicabilmente, si genera la magia della musica.

Gianluca Campi

Nato a Genova nel 1976, Gianluca Campi ha studiato con importanti maestri, ha vinto vari concorsi internazionali, si è esibito in prestigiosi teatri e sale da concerto, ha suonato come fisarmonica solista in molte famose orchestre, ha inciso numerosi CD per varie case discografiche. All'intensa attività concertistica affianca quella didattica come docente presso il Centro Musicale Genovese "E. Mancini" e in masterclass internazionali. "*Gianluca Campi è un virtuoso di prim'ordine... non soltanto riesce ad eseguire un numero impressionante di note nel più breve tempo possibile ma conduce il fraseggio in modo da tenere sempre alta la tensione emotiva... fa cantare e parlare il suo strumento sfruttandone tutte le possibilità agogiche e dinamiche...ascoltare per credere*".

Nel programma "Elaborazioni e Variazioni" GIANLUCA CAMPI eseguirà musiche di J.S. Bach, A. Núñez Allauca, P. de Sarasate, G. Rossini., I. Albéniz, N. Paganini, E. Scolarì, J. Strauss jr., L. Bacalov, N. Rota, Z. de Abreu

IL PALAZZO BRICHERASIO



L'imponente *Palazzo Bricherasio* (detto anche il *Castello*) venne edificato, sui ruderi del preesistente castello medievale, a partire dal 1664 dal *conte Vincenzo Natta di Baldesco*, poco dopo il suo infeudamento ad opera del duca Carlo II Gonzaga: "*un gran palazzo – scrive un cronista dell'epoca – ch'ha forma di castello, con molte stanze nobili et civili distinte dal rustico et capaci di alloggiare persone d'eminenti qualità*". Dopo veri passaggi di proprietà pervenne nel 1822 al *conte Felice Cacherano di Bricherasio*. Questi ed i suoi eredi, in particolare il figlio Luigi, provvidero alla trasformazione del bosco in uno stupendo giardino all'inglese con annessa ampia serra, ed al restauro dell'edificio, che fu dotato di ricchi e preziosi arredi. L'ultimo discendente in linea maschile della casata fu il *conte Emanuele Cacherano*, uno dei fondatori della FIAT. Alla sua morte il palazzo passò alla sorella *contessa Sofia*, valente pittrice allieva di Lorenzo Delleani e animatrice a Torino, a Fubine e a Miradolo di un importante cenacolo di artisti e letterati, la quale morendo nubile nel 1950, dopo una vita spesa in opere di beneficenza, lasciò l'edificio all'Ente Figli di don Orione. Il palazzo, da qualche tempo sapientemente restaurato sotto la guida della Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte, ospita attualmente una bella ed attrezzata *Casa di riposo* per anziani. Dal giardino pensile, che è in via di sistemazione definitiva, e che ospita il concerto di oggi, si gode una vista suggestiva sul paese e sulle circostanti colline.

COMUNE DI FUBINE (*)



STORIE NOTE

Fubine, Castello Bricherasio
domenica 15 settembre 2013

Ore 15.45 – Nel salone del Castello AUGUSTO BUSCAGLIA e GIAN LUIGI FERRARIS parleranno con RAFFAELLA ROMAGNOLO del suo ultimo romanzo *La masnà*, Piemme 2012.

Ore 17.30 – Nell'ambito della decima edizione di *PianoEchos"13. Settimane pianistiche internazionali in Monferrato* nel giardino pensile del Castello (in caso di maltempo nella Chiesa Parrocchiale) terrà un concerto il fisarmonicista GIANLUCA CAMPI.

Al termine la Pro Loco Fubinese offrirà agli intervenuti un rinfresco.

(*) con la collaborazione culturale di



Monferrato 2020 DUEMILAEVENTI
Pro Loco Fubinese
Fondazione Francesca e Pietro Robotti
PianoEchos"13

SI RINGRAZIA VIVAMENTE LA CASA DI
RIPOSO DON ORIONE PER LA GENTILE
CONCESSIONE DELLA LOCATION